

La qualità pedagogica dell'inclusione  
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti

## FOCUS GROUP CON STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO – ISTRUZIONI

Il focus group è uno strumento d'indagine qualitativo, che permette di approcciare il clima, le opinioni e gli atteggiamenti che le persone hanno nei confronti di un determinato problema. La discussione si svolge tra 7/12 partecipanti e viene coordinata da un conduttore, esterno alla situazione, che pone le domande sugli argomenti sui quali si sollecita il parere degli interlocutori, tiene i tempi in modo che si riescano ad affrontare tutti gli argomenti, facilita, senza forzare, l'espressione di tutti i partecipanti, media eventuali conflitti. Il conduttore non svolge alcun ruolo valutativo, non deve dare il proprio parere sugli argomenti affrontati, ma favorire l'interazione tra i partecipanti e fungere da "specchio" per meglio chiarire ed approfondire i vari argomenti. Alla seduta è presente anche un verbalizzatore, anch'egli estraneo rispetto al contesto, che tiene nota di quanto detto e lo restituisce, contestualmente o in un secondo momento, inviando la Matrice compilata al Gruppo di lavoro della scuola.

Nel contesto scolastico, il focus group è finalizzato a dare indicazioni sulla percezione che hanno le diverse componenti e sul clima generale in relazione all'argomento affrontato.

Il focus può essere preparato dalla somministrazione ai partecipanti, una quindicina di giorni prima, di un Sondaggio sugli atteggiamenti (*vedi lo strumento Sondaggio sugli atteggiamenti e le relative Istruzioni*), finalizzato ad una prima individuazione di punti critici rispetto agli argomenti in discussione.

Gli argomenti da trattare sono presentati nella Matrice per la conduzione della discussione, articolata in due ambiti (didattico educativo e culturale-professionale; non si è ritenuto significativo interpellare gli studenti sull'ambito organizzativo); per ogni ambito la Matrice riporta domande stimolo collegate ai diversi fattori di qualità e indicatori scelti dal Gruppo di Ricerca Quadis. E' inoltre presente una griglia di sintesi, che aiuta il verbalizzatore a riportare quanto emerso nella discussione. Nel corso del focus group, il conduttore, quando ritiene che un punto sia stato adeguatamente approfondito, chiede ai partecipanti di esprimere una propria valutazione su quanto la scuola sta facendo per affrontare adeguatamente i problemi esaminati. La valutazione assegnata dal gruppo viene integrata dal conduttore e dal verbalizzatore, che esprimono il proprio parere riguardo all'andamento della discussione. Ad esempio, se i partecipanti esprimono su un particolare argomento una valutazione bassa ma il conduttore e il verbalizzatore hanno rilevato nella discussione maggiori elementi di positività (e viceversa), lo fanno presente ed



**La qualità pedagogica dell'inclusione  
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

aiutano il gruppo a valutare con maggiore obiettività. In caso di controversia, è comunque il parere dei partecipanti a prevalere, trattandosi di un'operazione di autovalutazione; eventualmente conduttore e verbalizzatore segnaleranno la discordanza nella Matrice compilata. Il punteggio assegnato ad ogni item viene inserito contestualmente, se possibile, nel database, oppure viene registrato dal conduttore/verbalizzatore sul cartaceo che verrà successivamente restituito alla scuola. In questo secondo caso, il Gruppo di lavoro della scuola provvederà all'inserimento dei punteggi nel database.

I punteggi da assegnare vanno da un massimo di 6 punti ad un minimo di 0 punti. Non è possibile non esprimere un parere.

La discussione dura in media circa due ore, al massimo due ore e trenta; sta al conduttore, in special modo con gli studenti, valutare il tempo da assegnare ad ogni argomento e la tenuta dei partecipanti rispetto al compito. E' necessario curare il setting: la seduta va fatta in un ambiente idoneo, non disturbato, non devono essere presenti altre persone per tutto il tempo della discussione; le sedie vanno messe in cerchio, anche intorno a un tavolo, in modo da facilitare il più possibile l'interazione tra i partecipanti.

#### Scelta dei partecipanti

Vanno individuati dal Gruppo di lavoro da 7 (numero minimo, sotto il quale l'interazione non è significativa) a 12 studenti, anche con disabilità. Possono essere rappresentanti di classe oppure non svolgere alcun ruolo particolare, possono avere compagni con disabilità in classe oppure non avere alcuna esperienza diretta sull'argomento. Si suggerisce di coinvolgere le classi dalla terza alla quinta e di escludere comunque la classe prima.

Può essere svolto un solo focus group per tutta l'istituzione scolastica: in questo caso i diversi indirizzi e plessi dovranno essere adeguatamente rappresentati. In caso invece si ritenga di svolgere più di un focus group, i punteggi di ogni focus andranno inseriti a cura del Gruppo di lavoro nel database, che provvederà ad effettuare le medie e i grafici relativi sia alla situazione generale che a quella di ogni plesso/indirizzo.

Si consiglia di scegliere conduttore e verbalizzatore al di fuori dell'istituzione scolastica, magari in un'altra scuola con cui si lavora in rete o nei Centri territoriali di risorse CTI; per l'individuazione degli esperti può essere richiesta una consulenza anche al Gruppo di Ricerca Quadis.

## FOCUS GROUP CON STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

### MATRICE PER LA CONDUZIONE DELLA DISCUSSIONE

#### 1. AMBITO DIDATTICO

**Risposta ai bisogni specifici della classe (*referimento al Sondaggio atteggiamenti: 1.1*)**

***Domande traccia per la discussione***

- Pensate che i vostri insegnanti conoscano i bisogni specifici di tutti i loro alunni? Cosa intendete voi come “bisogni specifici”? Come fanno gli insegnanti a conoscerli, quali tattiche usano? Vi sembra giusto che gli insegnanti cerchino di conoscere i bisogni specifici di ognuno o pensate che la scuola debba assicurare a tutti un servizio standard e che sia compito di ciascuno adeguarsi e ricavarne il più possibile?
- Cosa fanno gli insegnanti per rispondere ai bisogni specifici di ciascuno, una volta che li hanno individuati? Preparano schede particolari, fanno piccoli gruppi di lavoro tra studenti, danno compiti individualizzati da fare a casa o in classe, usano strategie diverse per spiegare e per interrogare, ad esempio fanno fare attività tipo laboratorio invece che chiedere di ripetere la lezione o al posto del compito in classe ecc. ecc. Cosa fanno di specifico per l'alunno con disabilità? Con lui lavora solo l'insegnante di sostegno o anche gli altri insegnanti?
- Avete usato qualche volta anche voi schede o materiali utilizzati per gli alunni con disabilità? Avete lavorato ancora in piccolo gruppo con l'insegnante di sostegno o con l'alunno con disabilità?

***Per la griglia di verbalizzazione***

- attenzione ai bisogni specifici della classe
- risposta ai bisogni specifici individuati
- messa a disposizione di tutti delle soluzioni individuate

**La qualità pedagogica dell'inclusione  
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

**Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group**

**60** - In base agli elementi emersi dalla discussione e al parere del conduttore e del verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto la scuola sta facendo per trovare le risposte ai bisogni specifici di ciascuno

**Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)**

--	--	--	--	--	--	--

**La comunicazione a scuola (riferimento al Sondaggio atteggiamenti: 1.2)**

***Domande traccia per la discussione***

- Secondo voi è importante che a scuola ci sia un buon clima comunicativo? Cosa vuol dire a vostro parere? Serve solo per star bene o anche per imparare meglio? Dipende dagli alunni o dagli insegnanti?
- Siete soddisfatti del clima comunicativo della vostra classe? Pensate di essere ascoltati in relazione ai vostri bisogni?
- Il vostro compagno con disabilità ha difficoltà nella comunicazione? Riuscite a comunicare con lui? Avete imparato una modalità particolare? Gli adulti come si mettono in contatto con lui durante la lezione? Cosa succede durante l'intervallo o comunque fuori dall'aula, negli spostamenti, laboratori, gite? Il compagno con disabilità rimane isolato, magari con l'assistente, o fa parte del gruppo? Viene interpellato per rispondere a domande?
- Sapete cosa vuol dire "senso vicariante"? Vi piacerebbe imparare il linguaggio dei segni o il Braille? Sapete che il linguaggio dei segni è una vera e propria lingua?

***Per la griglia di verbalizzazione:***

- significato dei termini "clima comunicativo" per gli alunni, valenza didattica oltre che educativa
- esperienza personale sull'argomento (mettersi in gioco)
- la comunicazione con il compagno con disabilità
- conoscenza in generale delle problematiche comunicative dei disabili

**La qualità pedagogica dell'inclusione  
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

**La soddisfazione rispetto al progetto educativo, personale e collettivo (riferimento al Sondaggio atteggiamenti: 1.3)**

**Domande traccia per la discussione**

- Quale è secondo voi il compito della scuola? Deve solo insegnare o ci sono altri compiti? Quali? La scuola si preoccupa di sapere se siete soddisfatti o meno? E voi pensate di essere in grado di dare un parere motivato e ragionevole? Vi sembra una questione importante anche per un migliore apprendimento?
- Secondo voi il successo formativo è una questione solo individuale? Vi sentite solidali con i compagni di classe? C'è un buon clima tra ragazzi e con i docenti?
- Secondo voi il vostro compagno con disabilità sta a scuola solo per socializzare o anche per imparare? A vostro parere è soddisfatto di quanto si va facendo? Lo considerate a tutti gli effetti uno studente? La sua presenza crea disagio o imbarazzo?
- Secondo voi la presenza di un compagno con disabilità nella vostra classe è stata un vantaggio o uno svantaggio? In che senso l'uno e l'altro termine?

**Per la griglia di verbalizzazione**

- consapevolezza dei compiti educativi della scuola
- progetto individuale e collettivo
- consapevolezza dei vantaggi e svantaggi legati alla presenza di un alunno con disabilità

**Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group**

**61** - In base agli elementi emersi dalla discussione e al parere del conduttore e del verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto la scuola sta facendo per promuovere l'effettivo coinvolgimento dell'alunno con disabilità e della totalità del gruppo classe nel progetto educativo

**Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)**

--	--	--	--	--	--	--

**La qualità pedagogica dell'inclusione  
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

**Rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento (riferimento al Sondaggio atteggiamenti: 1.4)**

***Domande traccia per la discussione***

- Pensate che gli insegnanti si preoccupino di seguire ognuno di voi secondo le sue esigenze e possibilità?
- Vi sentite garantiti da questo punto di vista o vedete delle differenze? Pensate che il compagno con disabilità o in difficoltà debba essere maggiormente seguito o avere compiti differenziati?
- Gli insegnanti riescono a svolgere il programma anche se devono seguire gli alunni in difficoltà o a vostro parere ci sono dei ritardi?

***Per la griglia di verbalizzazione***

- consapevolezza delle proprie necessità
- consapevolezza delle necessità altrui

**Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group**

**62** - In base agli elementi emersi dalla discussione e al parere del conduttore e del verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto la scuola sta facendo per garantire nelle classi il riconoscimento e il rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno

**Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)**

--	--	--	--	--	--	--

**La qualità pedagogica dell'inclusione  
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

## **2. AMBITO CULTURALE PROFESSIONALE**

### **Riuscita del processo di socializzazione (*referimento al Sondaggio atteggiamenti: 2.1*)**

#### ***Domande traccia per la discussione***

- Ci sono attività extrascolastiche in cui sono presenti i vostri compagni con disabilità? Alcune dalle quali sono esclusi?
- Secondo voi le famiglie e la scuola dovrebbero fare delle iniziative per favorire lo scambio e attività comuni tra gli studenti anche al di fuori della scuola? Queste attività dovrebbero comprendere anche gli alunni con disabilità?
- Avete invitato ancora qualche compagno con disabilità a casa vostra? Siete stati invitati a casa sua? E' stata una bella esperienza o avete provato disagio?

#### ***Per la griglia di verbalizzazione***

- presa di coscienza della propria percezione rispetto alla disabilità, coerenza tra il dichiarato e l'agito
- ruolo della famiglia e della comunità

### **Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group**

**63** - In base agli elementi emersi dalla discussione e al parere del conduttore e del verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto si sta facendo per favorire l'integrazione e la socializzazione dei ragazzi con disabilità al di fuori dell'ambiente scolastico

**Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)**

--	--	--	--	--	--	--

**La qualità pedagogica dell'inclusione  
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

### ***Empatia (riferimento al Sondaggio atteggiamenti: 2.2)***

#### ***Domande traccia per la discussione***

- Sapete quale è il problema del vostro compagno con disabilità? Ne conoscete le cause? Sapete quali conseguenze porta nella vita di tutti i giorni del vostro compagno con disabilità? Se ne parla in classe con i docenti o tra studenti? Pensate che l'ambiente lo aiuti o gli crei ulteriori ostacoli? Come? Conoscete il significato del termine handicap?
- Secondo voi cosa vuol dire "porsi dal punto di vista dell'altro"? Siete in grado di fare degli esempi? Avete delle esperienze in questo campo fatte da voi verso altri o da altri verso di voi? Secondo voi queste cose a scuola sono importanti? Se ne deve parlare o sono questioni personali?
- Secondo voi la scuola fa qualcosa per favorire tra gli studenti, tra i docenti, tra tutti il crescere della cultura dell'empatia e della solidarietà? Come lo fa: se ne parla o si fanno iniziative? Che tipo di iniziative? Avete provato ancora a mettervi concretamente nei panni di qualcun altro che, ad esempio, fa fatica a camminare o non vede o non sente o non capisce quello che gli viene detto? Vi siete trovati ancora nella condizione di aver bisogno di aiuto e non trovare nessuno che vi ascolta? Avete voglia di parlare di questa esperienza?

#### ***Per la griglia di verbalizzazione***

- conoscenza della disabilità
- valore dell'empatia
- concretizzazione dell'empatia, cioè scelte organizzative, didattiche e formative finalizzate alla costruzione di un clima empatico

### ***Rapporto di collaborazione fra pari (riferimento al Sondaggio atteggiamenti: 2.3)***

#### ***Domande traccia per la discussione***

- Nella vostra classe si fanno esperienze di lavoro di gruppo, aiuto reciproco a coppie, responsabilizzazione rispetto a vari compiti? Cosa pensate di queste esperienze? Servono solo per stare meglio insieme o anche per imparare meglio?



**La qualità pedagogica dell'inclusione  
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

<b>Per la griglia di verbalizzazione</b> - esperienze di tutoring								
<b><u>Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group</u></b>								
<b>64</b> - In base agli elementi emersi dalla discussione e al parere del conduttore e del verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto la scuola sta facendo per costruire un clima educativo di empatia	<p align="center"><b>Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)</b></p> <table border="1" data-bbox="1317 544 1917 584"> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>							
<p><b>Cittadinanza (riferimento al Sondaggio atteggiamenti: 2.4)</b></p> <p><b>Domande traccia per la discussione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Che significato ha per voi il termine cittadinanza? Quali sono a vostro parere i diritti e i doveri di uno studente? Valgono anche per uno studente con disabilità? E quali sono i diritti e doveri di un docente? E del dirigente? E del bidello?</li> <li>• Si parla di questi argomenti nella vostra scuola? In quali occasioni? Conoscete la Costituzione italiana? Sapete cosa dice l'art. 3? Vi sembra che gli adulti a scuola sappiano quali sono i loro diritti e doveri e si comportino di conseguenza? E voi?</li> <li>• Da molti anni la legge italiana prevede che gli alunni con disabilità frequentino la scuola con gli altri. Che ne pensate?</li> <li>• Secondo voi le regole vanno rispettate? Tutte, a prescindere? La vostra scuola, a vostro parere, le fa rispettare?</li> <li>• Pensate che anche un alunno con disabilità debba rispettare le regole? Tutte le regole o solo alcune? Quali sono le vostre esperienze su questo argomento?</li> <li>• Esiste nella vostra scuola lo statuto delle studentesse e degli studenti? E' conosciuto, discusso, rispettato?</li> <li>• Nella vostra scuola ci sono barriere architettoniche? Vi è capitato ancora di dover usare le stampelle o la carrozzella, magari dopo una caduta? Pensate che tutti gli studenti debbano partecipare ad esperienze quali le gite, lo sport di squadra, le feste ecc.? Nella vostra scuola accade così o qualcuno resta escluso per varie ragioni? Pensate che sia inevitabile questa eventuale esclusione o che si debbano fare scelte in modo che tutti possano partecipare?</li> <li>• Pensate che il lavoro dopo la scuola sia un diritto per tutti? Voi cosa sperate di riuscire a fare? Secondo voi il vostro compagno con disabilità troverà un lavoro che va bene per lui? Pensate che sia un diritto anche per lui? Avete esperienza di stage insieme a compagni con disabilità? Cosa ne dite?</li> </ul>								

**La qualità pedagogica dell'inclusione  
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

<p><b><i>Per la griglia di verbalizzazione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- senso del termine cittadinanza a scuola</li> <li>- consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, consapevolezza della diversità dei punti di partenza</li> <li>- la realizzazione concreta dell'esercizio di cittadinanza a scuola</li> <li>- le aspettative per il futuro</li> </ul>	
<p><b><u>Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group</u></b></p>	
<p><b>65</b> - In base agli elementi emersi dalla discussione e al parere del conduttore e del verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto la scuola sta facendo per favorire l'esercizio della cittadinanza per tutti e per ciascuno</p>	<p align="center"><b>Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)</b></p> <div align="center"> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> </div>